

CONGRESSO DI CHIUSURA DI UDINE

Fabio Feudale nuovo governatore

Leonardo Forabosco primo e Gino Eger secondo vicegovernatore - Soddisfazione del governatore Camurri Piloni per un anno ricco di risultati



Da sinistra: Leonardo Forabosco, Fabio Feudale e Gino Eger

Domenica 16 maggio scorso la sala convegni dell'Hotel "Là di Moret" di Udine ha ospitato il congresso di chiusura dell'anno lionistico 2009/2010, organizzato dai cinque club della città coordinati da Michele Riccardi. Il governatore Stefano Camurri Piloni ha presieduto l'assemblea. Presente fra gli altri il vice sindaco di Udine Vincenzo Martines. Nel corso del suo intervento, il governatore ha avuto parole d'elogio per l'impegno e l'operatività dei 54 club: "Sono sempre stato accolto con affetto ed ho apprezzato la sensibilità dimostrata nei confronti del Burkina Faso; voglio ringraziare tutti per l'importante contributo economico grazie al quale si è potuto intervenire concretamente per alleviare le sofferenze di molti orfani burkinabè. Durante le visite ai club, ho apprezzato l'impegno, la creatività e la fantasia per organizzare service ed incontri che avessero una valenza non solo economica, ma anche e soprattutto

sociale e di crescita culturale della comunità nella quale viviamo ed operiamo".

Il distretto, come tutti gli altri, è un po' statico nella estensione; infatti, il numero dei soci in uscita è pari a quello in entrata: siamo in 1902, numero invariato nell'annata. Considerando i tempi che stiamo vivendo, ritengo che sia, comunque, un risultato apprezzabile anche se non dobbiamo mai "abbassare la guardia". In quest'anno sociale, si è cercato di tessere rapporti con altre associazioni nella convinzione che, collaborando insieme, si possono raggiungere traguardi migliori e con un dispendio minore di energie. Lo abbiamo verificato tra i nostri tre distretti Ta1, Ta2 e Ta3. Ci siamo impegnati fortemente a mantenere ed ampliare i rapporti di stima che già ci univano ed abbiamo collaborato in diverse manifestazioni, dal Poster per la pace di Treviso, al convegno su Elisabetta d'Austria a Trieste, segno di grande integrazione,

fondamento del nostro "ben vivere". Si è portato a compimento, inoltre, il service del centro sociale di Malborghetto - Ugovizza, con la consegna di 45 mila dollari ottenuti quale contributo della LCIF. Per tutto questo, sono orgoglioso di aver potuto rappresentare il Ta2 e, quindi, rinnovo i miei ringraziamenti a tutti i soci che, con generosità ed dedizione, mi hanno aiutato in questo mio percorso. Lascio il mio ruolo ad un caro amico, Fabio Feudale, che, sono certo, riuscirà ad ottenere ottimi risultati per il nostro distretto conoscendo la sua capacità organizzativa, l'altruismo e la sua vocazione al servire. Per ultimo un doveroso ringraziamento alla mia famiglia, che è stata una fedele ed insostituibile compagna di questo meraviglioso percorso di vita". Fedele al suo stile, il governatore ha relazionato in modo chiaro, sintetico, senza fronzoli, così come è stato il suo anno sociale, in cui è sempre prevalso il buon senso, la giusta misura negli interventi e, soprattutto, il rispetto e la stima per il socio. terminate le relazioni degli officer distrettuali il past - governatore, Oscar Louvier, ha presentato le candidature per le cariche di governatore, I° e II° vice governatore distrettuale nelle persone di Fabio Feudale, Leonardo Forabosco e Gino Eger, ai quali ha, poi, lasciato la parola. Fabio Feudale ha ribadito la sua completa e convinta identificazione ed adesione alla visione e alla missione Lions: "In forma volontaria, libera e gratuita, dobbiamo attivarci al servizio dei crescenti bisogni che salgono dalle comunità locali e degli immensi bisogni che la nostra dimensione internazionale consente di intercettare e soddisfare, certamente in modo sempre insufficiente, sia nella dimensione locale che in quella globale, offrendo a noi, però, un'opportunità che solo poche organizzazioni al mondo possono proporre". Leonardo Forabosco ha confermato la sua disponibilità

a mettersi a disposizione dei club e del distretto così come ha fatto "in questo primo anno di apprendistato in cui ho lavorato in sintonia con il governatore e con l'amico Fabio, che, spesso, mi ha coinvolto nelle sue scelte. Abbiamo concordato, quindi, un percorso comune che avesse continuità per limitare i cambiamenti evitando di creare problemi ai club e al funzionamento del distretto". Gli interventi dei candidati si sono conclusi con Gino Eger, il quale si è

sentito gratificato per la proposta che gli è stata fatta e "...in prima battuta, ho avuto l'impressione che qualcuno volesse farmi uno scherzo, ma, poi, ho capito che la cosa si stava facendo seria e dovevo, responsabilmente, pensare ad una risposta, cosa che ho fatto dopo essermi consulto con la mia famiglia ed alcuni amici". Dopo le votazioni, si è passati alla proclamazione degli eletti: Fabio Feudale, governatore per l'anno sociale 2010/2011;

Leonardo Forabosco, I° vicegovernatore;
Gino Eger, II° vicegovernatore.
Al termine di una giornata molto intensa, il governatore Stefano Camurri Piloni, con il tradizionale tocco di campana, ha chiuso il congresso, dando appuntamento a Lignano Sabbiadoro per il prossimo 12 settembre 2010 per il congresso di apertura dell'anno sociale 2010/2011.

Ernesto Zeppa

FABIO FEUDALE

"Il bene fatto bene"

E letto governatore del distretto 108 Ta2 per l'anno sociale 2010/2011, Fabio Feudale ha esposto, in una sintetica relazione programmatica, i concetti fondamentali del suo anno di governatorato che possono riassumersi nel motto "Fare bene il bene". "Vi ringrazio per la fiducia concessami e vorrei, in questo breve intervento, anticiparvi alcuni punti del nostro programma. Dobbiamo intercettare i bisogni dei più deboli e di coloro che vivono il disagio nella sua accezione più ampia, offrire la prima risposta solidale di aiuto, ma non sostituirci alle istituzioni, farci carico di un ruolo di rappresentanza dei bisogni, a tutela di chi non ha voce o non dispone degli strumenti per farsi ascoltare. La centralità della ideazione, realizzazione e monitoraggio del service è nel club; il distretto non fa service, è al servizio dei club nell'offrire supporto, strutture, strumenti, stimoli e risorse umane di coordinamento. La gente deve identificarci non per quelli che fanno beneficenza, o erogano contributi ad altri, ma per l'impegno civile e umanitario



espresso e le capacità di immaginare, ideare e concretare services locali e globali. Il bene fatto bene parte dalla conoscenza del territorio e dalla lettura dei bisogni della comunità. L'azione dei club dovrebbe attuarsi in forma preferibilmente associata e con il maggiore coinvolgimento collettivo, ricercando anche la collaborazione paritetica con altre entità del terzo settore,

per comuni e condivisi progetti di solidarietà e 'cittadinanza'. Valuteremo un percorso finalizzato all'iscrizione del distretto nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Le opportunità da cogliere sarebbero molteplici. Il bene fatto bene necessita di un elemento chiave: la buona comunicazione, interna, per informare puntualmente dei "lavori in corso", ed esterna per far crescere la consapevolezza pubblica su di noi, rappresentandoci attraverso i nostri service territoriali, nazionali ed internazionali. Il distretto mette a disposizione il Merl per sostenere lo sviluppo associativo, fatto di conservazione, prima di tutto, e di crescita degli associati. La leadership del Merl avrà il compito di coordinare momenti informativi e di orientamento lionistico per i nuovi soci e offrirà, a richiesta dei club, momenti di confronto ed approfondimento, con modalità da concordare. Il bene fatto bene poggia su una base di progettualità sociale: conoscenza dei bisogni, valutazione delle capacità di intervento, cura del capitale relazionale (fatto di potenziali partner, grandi e piccoli donatori, istituzioni, destinatari del service), ma anche pianificazione, comunicazione, verifica dei risultati ed infine, aggiustamenti delle iniziative per garantire l'efficacia e la continuità nel

tempo di quanto realizzato". Nel suo intervento, Feudale ha parlato, poi, delle opportunità per i giovani, promovendo gli scambi giovanili e collaborando al campo permanente Alpe Adria, organizzato a rotazione dai tre distretti Ta, con il supporto ai club che offriranno opportunità ai giovani nell'ampio spettro di possibilità disponibili, in

particolare nell'ambito della scuola. "Non faremo mancare il supporto e la vicinanza al distretto ed ai club Leo, coinvolgendoli in un comitato per il coordinamento delle attività comuni Lions - Leo, che dovrà curare la conoscenza e la divulgazione nei club del progetto presentato al forum europeo di Tampere con lo

scopo di favorire il ricambio generazionale nell'associazione. Supporteremo lo sviluppo delle collaborazioni internazionali, incoraggiando forme di collaborazione transfrontaliera. Non mancheremo, infine, di dare supporto alla zona di Trieste, candidata ad organizzare la conferenza del Mediterraneo a fine marzo 2011".

Il governatore **Camurri Piloni** alla **presidenza nazionale**

Un caloroso applauso da parte dei delegati presenti al 58° congresso nazionale, ha accolto l'annuncio di Achille Ginnetti sul suo successore alla carica di presidente del consiglio dei governatori: Stefano Camurri Piloni. Per il distretto Ta2 è stata una vera ed autentica soddisfazione, un riconoscimento tangibile per l'onestà intellettuale, l'impegno e la dedizione che il nostro governatore ha sempre svolto e portato avanti durante il suo percorso di vita lionistica onorando e rispettando il suo motto "In interiore homine habitat veritas". Incontrando Stefano Camurri Piloni non ho potuto fare a meno di complimentarmi con lui per il prestigioso traguardo e chiedergli un'anticipazione sui suoi programmi futuri.

"Desidero ringraziare tutti per la stima e l'affetto dimostratomi, ma, soprattutto voglio esprimere la mia gratitudine ai dge che hanno voluto condividere con me l'impegno per il prossimo anno lionistico. Da molto tempo, si avverte l'esigenza di un lionismo al passo con i tempi; è giunto il momento di cambiare, di crescere dimostrando il coraggio di mettersi in gioco quali promotori di nuove ed originali idee senza scordare i nostri ideali. Dovremo tutti



lavorare insieme con convinzione per obiettivi comuni, orgogliosi di appartenere ad un'importante associazione ed operare in armonia e rispetto reciproco per cercare di risolvere i problemi che affliggono le nostre comunità". "Ed è ciò che ho cercato di comunicare e trasmettere a tutti i club del distretto che ho avuto l'onore di rappresentare e che ringrazio dal più profondo del cuore per l'aiuto, l'appoggio, il sostegno e la condivisione degli obiettivi che hanno caratterizzato il mio anno di governatorato. Spero di

poter contare ancora su tutti i soci del Ta2, su tutti coloro che, con abnegazione e dedizione, mi hanno supportato e dei quali ho apprezzato le qualità e capacità professionali ed organizzative. Alla fine del mio attuale impegno, vorrei ringraziare tutti: la mia family, sempre attenta e solerte alle sollecitazioni, gli officer, diligenti ed attivi nell'operare, e, naturalmente, i soci, che fanno grande il Lions International. Prima di lasciare il mio ruolo ho avuto ancora una grande soddisfazione: nel nostro distretto è nato un nuovo sodalizio, il Lions club di Porcia, il 55° del Ta2. Abbiamo appeso idealmente un fiocco rosa in onore della componente femminile dell'associazione e a testimonianza della tenacia, della perseveranza e della forza del Lions International i cui ideali e valori, nonostante la reale crisi socio - economica e culturale, conquistano ed affascinano ancora uomini e donne di buona volontà che desiderano impegnarsi per il bene del prossimo". Per tutti i soci del Ta2, il raggiungimento di questo traguardo è stato il riconoscimento, a livello nazionale, dell'impegno profuso, negli anni, a favore dell'associazione e soprattutto la giusta ricompensa ad un uomo, che è sempre riuscito a trovare tempo e spazio, nella sua vita, da dedicare agli altri, alla generosità, al sociale e al volontariato sacrificando, a volte, anche la famiglia.

Ernesto Zeppa

UGOVIZZA

Inaugurato il centro sociale

Sabato 8 maggio alla presenza dei rappresentanti delle comunità locali e dei vertici distrettuali Lions, si è inaugurato il centro sociale per anziani di Ugovizza. “È, per noi, di grande soddisfazione questa cerimonia – esordisce Alessandro Oman, sindaco di Malborghetto Valbruna – perché, grazie al contributo e alla solidarietà di molte persone, oggi abbiamo concretizzato il sogno di dotare il piccolo paese di Ugovizza di un centro sociale che fosse punto di ritrovo e di aggregazione per tutta la popolazione locale. Come vi ricorderete il 29 agosto 2003, nel giro di 4 ore, il nostro territorio è stato colpito in modo devastante dalla pioggia. Ma la solidarietà non ha avuto confini. Assieme alla protezione civile ed a tutti i volontari, in un mese, i paesi sono stati puliti dai detriti e dal fango. Quindi, grazie all’impegno del governo nazionale e regionale, sono arrivate ingenti risorse finanziarie per la messa in sicurezza e la ricostruzione”. Il sindaco ha ricordato poi l’importante contributo dei Lions, nell’immediata emergenza, con la donazione di 10 mila dollari, che hanno permesso di dare alla gente un bonus per l’acquisto delle scarpe, che dopo l’alluvione mancavano. “Grazie di cuore ai Lions che si sono mossi per primi: i pdg Carmelo Caracè e Franco Cosani, Luigi di Lenardo e Nicoletta Barresi, Giuseppe Maraglino, Silvano Toniato e Leonardo Forabosco - ha proseguito il sindaco - . Quindi, ci si è posti l’obiettivo di dare alla nostra comunità un centro di aggregazione sociale per permettere a giovani ed anziani un punto di incontro e di intrattenimento. La scelta è caduta sulla vecchia stazione ferroviaria abbandonata dalle ferrovie dopo l’apertura del raddoppio dei binari della Pontebbana nel 1999”.



Il presidente del club di Tolmezzo, Mainardis, il sindaco Oman ed il governatore Camurri Piloni al taglio del nastro

Per finanziare il progetto si è scatenata una gara di solidarietà, dove si sono distinti i Lions che hanno concesso un primo contributo di 45 mila euro ancora nel 2005 e poi altri 30.600 lo scorso anno. Si è realizzato così questo centro di aggregazione e ritrovo per la tutta la popolazione. “È un risultato importante, frutto della generosità di tante istituzioni, che all’indomani della tragedia hanno saputo dare coraggio alla nostra comunità. Per volontà dell’amministrazione comunale, la struttura è stata intitolata al Lions Lucio Zanier, socio fondatore del club di Tolmezzo, che tutti ricordiamo con immensa stima”. Il governatore Camurri Piloni ha ringraziato il sindaco per le parole di apprezzamento per l’impegno profuso dai Lions ed ha ricordato che “I Lions, sempre fedeli al loro motto – We serve –, non possono non essere vicini a coloro che soffrono mettendo al servizio della comunità le loro capacità organizzative e le loro professionalità”.

E.Z.

Escursione sul Sile

Numerosi soci Lions ed alcuni loro amici hanno vissuto un’esperienza particolare ed affascinante; hanno, infatti, avuto l’opportunità di effettuare una crociera sulla motonave “Silis” dei fratelli Stefanato che, attraverso una navigazione interna sul fiume Sile, li ha portati da Treviso a Venezia. È il modo migliore per scoprire il fascino sottile e nascosto di questo fiume immerso nel verde di un parco naturale ricco di storia e fauna selvatica. Di questa singolare escursione, si era iniziato a parlare da tempo, ma si è riusciti a concretizzarla solo ora anche perché, agli amici sloveni, si sono aggiunti i componenti del coro alpino lombardo ed i volontari della Pro Loco di Senago (Milano). In sintesi, 150 persone sulla

motonave “Silis” con l’obiettivo di raccogliere fondi, da consegnare al governatore Camurri Piloni, per il suo service: acquistare alimenti e farmaci per un orfanotrofio in Burkina Faso. Durante la navigazione, la guida ha illustrato i vari paesaggi lagunari con i suoi segreti e le diverse bellezze architettoniche con storie e leggende che, spesso, hanno fatto la fortuna di questo suggestivo itinerario fluviale. Ci si è fermati nelle isole maggiori: Torcello, Murano e Burano dedicando, poi, tutto il pomeriggio a visitare i luoghi più caratteristici e tradizionali di Venezia. Artefice ed organizzatore di questa “escursione naturalistica” è stato Silvano Toniato, presidente della seconda circoscrizione, il



quale, da diversi anni, la propone riscontrando sempre un buon successo. “Questa interessante crociera sul Sile - sottolinea Silvano Toniato - , è ormai diventata un vero e proprio service; infatti, il ricavato, negli anni scorsi, è stato devoluto alla “Sight First 2” mentre, quest’anno, sarà devoluta al governatore per l’orfanotrofio in Burkina Faso. Tutto questo è possibile grazie all’aiuto di diversi amici Lions, alcuni dei quali si mettono sempre a disposizione per il servizio in barca, mentre altri offrono alimenti e bevande. Questa fattiva collaborazione e sinergia consentono di raggiungere gli obiettivi, essere di sollievo e vicini, moralmente ed economicamente, ai più bisognosi. Un ringraziamento particolare agli sponsor: Bepi Unterberger, che ha regalato alcuni chili di speck; Antonio Bisol, amministratore delle cantine “Bisol Desiderio e “Figli” di Valdobbiadene, ha offerto del prosecco, mentre Carlo Grossi

ha donato i vini della tenuta di Villanova. Un grazie di cuore anche al comandante della motonave “Silis”, Glauco Stefanato, che, considerata la finalità sociale

dell’escursione, ha effettuato un sostanzioso sconto sull’affitto della motonave, ed agli ospiti che, grazie alla loro sensibilità, hanno reso possibile il service

PORDENONE 19 SETTEMBRE 2010

3° Torneo di tennis

L’area Sport del distretto organizza il terzo torneo di tennis per il prossimo 19 settembre 2010 a Pordenone. La formula, già testata nel 2008/2009, è volutamente ridotta e limitata ad una giornata di gare per consentire un approccio semplice ed accessibile al numero maggiore possibile di partecipanti. Lo scopo è di favorire l’amicizia fra i Lions e di passare, insieme con le famiglie, una bella giornata in allegria. Ritrovo alle ore 9.00; inizio gare

9.30 e conclusione entro le ore 18.00; Sede: Eurotennis Sporting di Cordenons, Via Benessere, 29. La disponibilità di campi coperti (in sintetico) garantisce la possibilità di effettuare il torneo anche in caso di maltempo. Per informazioni più dettagliate: Ugo Lupattelli 335 7034042 ugolupattelli@yahoo.it; Marco Zanolla 335 8372717 zanolla@spin.it; Gianfilippo Renzetti 347 7958934 gianre@jol.it; Carlo Pillinini 040 301768 pillini@tin.it.

PIEVE DI SOLIGO HOST

Cesare Diazzi ed il **ricambio generazionale** nei Lions



Pier Paolo Toffolatti (presidente del club Pieve di Soligo Host), Cesare Diazzi e Rinaldo Mazzocco

Invitato dal Pieve di Soligo Host, il pdg Cesare Diazzi, responsabile del progetto Lions "Rapporto con i giovani", ha esposto un interessante piano di lavoro che guarda al futuro dell'associazione, cercando di favorirne il cambio generazionale. "Ringrazio coloro che mi offrono la possibilità di portare a conoscenza il progetto perché dimostrano quanto amore, sensibilità e rispetto nutrano nei confronti del Lions International. Hanno capito che siamo ad una svolta generazionale e se vogliamo mantenere vivo l'interesse per l'associazione, i vecchi soci devono fare un passo indietro ed aiutare i giovani ad inserirsi, ad impegnarsi nella vita dei club. La realtà contemporanea chiede alle varie associazioni, di volontariato e non, di adeguarsi ai tempi se non vogliono, pian piano, sparire. È una questione di serietà e di apertura verso nuovi orizzonti, idee e progetti innovativi che riescano a coinvolgere e a

capire le esigenze dei giovani, vero cuore pulsante della società", ha detto Cesare Diazzi. Un'associazione di servizio, leader nel mondo, ha l'obbligo morale di affrontare il cambiamento; il Lions International ha un passato di valori e di service senza eguali che gli consentono di realizzare qualsiasi programma per quanto ambizioso possa essere. "È quello di cui vi renderò partecipi è, certamente, impegnativo, ma fattibile e, a mio parere, inderogabile. Il progetto, di carattere europeo, è stato illustrato al 55° forum europeo di Tampere, promosso dal distretto 108 Tb Italy. Si è ritenuta questa la sede ideale per presentare la proposta in quanto il forum garantirà un'ampia condivisione dell'iniziativa e, soprattutto, un coinvolgimento di tutti i MB europei per un'Europa più protagonista e propositiva ed un lionismo più adeguato ai tempi". Punto centrale è il coinvolgimento del mondo

giovanile; i Leo dovrebbero avere un ruolo fondamentale e prioritario. I Lions hanno molto da offrire ai giovani Leo, ma anche loro possono essere d'aiuto: i loro metodi operativi potrebbero divenire esperienze comuni per agevolare il loro ingresso nel Lions. In Italia i Leo sono circa 5 mila e sarebbe un grandissimo successo se, ogni anno, 1/3 di loro entrasse nei nostri club. Sarebbe un ottimo punto di partenza per un sicuro e garantito rinnovamento. Come in ogni progetto, l'esperienza insegna che, per la sua realizzazione, sono necessari vari passaggi: il primo è la presentazione e la promozione; il secondo la sua realizzazione, la verifica e gli eventuali aggiustamenti e il terzo l'analisi dei risultati ottenuti. Questa iniziativa, inoltre, potrà inserirsi nel programma degli scambi giovanili e nel Lions Quest, attività vicine ai giovani. "Tra i motivi strategici per una concreta e permanente collaborazione tra Lions e Leo ricordo: intensificare le sinergie fra Lions e Leo europei utili ad una vera crescita qualitativa di un Lionismo in evoluzione; stimolare maggior interesse e partecipazione dei giovani, protagonisti del cambiamento; unificare alcune sessioni di lavori Lions e Leo durante i forum europei. Ciò consentirebbe un più costruttivo confronto, soluzioni condivise e risparmio di costi e di energie", ha proseguito Cesare Diazzi. Il progetto prevede, inoltre, una struttura organizzativa formata da soci e socie particolarmente predisposti al dialogo con i giovani, ed un coordinatore a livello europeo. Questo, in linea di massima, è lo sviluppo del progetto internazionale per favorire il cambio generazionale nella nostra associazione. Anche per questo cerchiamo di rivitalizzare i Leo club, perché solo così potremo garantire un futuro al lionismo.

Ernesto Zeppa

VISTORTA DI SACILE

Insieme per il "Family Meeting"

Tempo più che clemente, cibo, bevande, dolci a volontà, balli e giochi hanno caratterizzato il primo "Family meeting" svoltosi il 9 maggio alla "Colonia Tallon" di Vistorta di Sacile. La gioiosa manifestazione, ideata dai soci Cinzia Francesca Botteon, Marco Anzilotti, Nitto De Rossi, Luigi Battistella e Vittore Furlanetto, è stata da subito congiuntamente promossa dai club Pordenone Host, Pordenone Naonis e Sacile e rivolta a tutti i Lions della zona F, compreso il neonato club di Porcia, con lo scopo di creare un momento di incontro e conoscenza tra tutti i soci ed i loro familiari in libertà ed amicizia senza protocolli e formalismi. Sono intervenuti diversi soci dei club di Brugnera - Pasiano - Prata, Maniago - Spilimbergo, Pordenone Host, Pordenone Naonis, Sacile, Sesto al Reghena e... Porcia, che, tra breve, vivrà la sua Charter Night. Particolarmente d'effetto è stato l'allestimento dei sei guidoni dei club partecipanti, posti all'ingresso della location, in accoglienza e benvenuto a tutti i presenti.

In rappresentanza del distretto, oltre al delegato di zona Luigi Battistella, erano presenti il vice governatore Fabio Feudale e il presidente della 2^a circoscrizione Silvano Toniato, che hanno rivolto agli organizzatori i loro complimenti ed apprezzamenti. Tra le varie iniziative che hanno allegrato la giornata, molto gradito è stato il "Concorso torte" che ha visto un considerevole numero di dolci realizzati dai partecipanti con fantasia, variegati ingredienti ed accuratezza di presentazione.

Una giuria, composta da bimbi e ragazzi, ha espresso i propri voti che, unitamente a quelli del pubblico, hanno decretato i tre

vincitori. Le torte, poi, sono state distribuite ai presenti consentendo così a tutti un assaggio comparativo. Nel pomeriggio, un tocco di passionalità grazie all'interessamento ed alla regia di Vittore Furlanetto: una

spettacolare esibizione offerta da Elisa ed Ilario, ballerini professionisti della scuola di ballo "Jolly club" di Pordenone che, accompagnati da musiche degli anni '40, hanno proposto alcuni tanghi argentini.

Molti sono stati i soci che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione e che si sono dati appuntamento per il prossimo anno per un nuovo incontro di interclub ancor più numeroso aperto ad amici e conoscenti.



DOMENICA 1 AGOSTO

Appuntamento in Cadore

Anche quest'anno, viene riproposto, dopo il successo delle passate edizioni, l'atteso "D Day".

È il tradizionale appuntamento estivo dei Lions nella splendida cornice delle Dolomiti.

Il programma ricalca quello ormai usuale: arrivo allo "Chalet al Lago" di San Vito di Cadore per il pranzo, come al solito, preparato dal solerte ed esperto cuoco Nicolò; ricca

lotteria con premi interessanti, finalizzata ad un service, e, per concludere, sorprese per le Signore. Sono tutti invitati, soci Lions ed amici, a trascorrere una giornata all'insegna dell'allegria, dell'amicizia, del piacere di stare insieme e della solidarietà.

Confermare la presenza entro il 15 luglio 2010 contattando:
Alda Schiavi 3483500630
Beppino Unterberger 043571002